Prospetto n.3

Entrate e spese correnti *(in migliaia di euro)*

ENTRATE CORRENTI	2002	2003	var. %
Entrate contributive	715,3	715,3	*0,00*
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,0	0,0	
Altre entrate	9,8	39,6	*304,08*
TOTALE ENTRATE	**725,1**	**754,9**	*4,11*
SPESE CORRENTI			
Spese per gli organi dell'ente	27,6	36,0	*30,43*
Oneri per il personale in servizio	387,2	366,0	*-5,48*
Oneri per il personale in quiescenza	0,0	0,0	
Spese per acquisto beni di consumo e servizi	110,6	102,6	*-7,23*
Spese per prestazioni istituzionali	105,7	175,3	*65,85*
Trasferimenti passivi	0,0	0,0	
Oneri finanziari	0,0	0,0	
Oneri tributari	3,4	5,1	*50,00*
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0,0	0,0	
Spese non classificabili in altre voci	30,2	15,1	*-50,00*
TOTALE SPESE	**664,7**	**700,1**	*5,33*
Saldo	**60,4**	**54,0**	*-10,60*

Prospetto n.4

Entrate e spese in conto capitale *(in migliaia di euro)*

ENTRATE IN C/CAPITALE	2002	2003	var. %
Entrate per alien.ne di beni patr. e riscos. crediti	0,0	0,0	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:			
Contributo Statale su opere reversibili allo Stato	0,0	0,0	
Contributo Regionale su opere rev.bili alla Regione	0,0	0,0	
TOTALE ENTRATE	**0,0**	**0,0**	
SPESE IN C/CAPITALE			
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	0,0	0,0	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	37,1	36,7	*-1,08*
Concessione di crediti e anticipazioni	0,0	0,0	
Indennità di anzianità e similari per il personale	0,0	0,0	
Partecipazione e valori mobiliari (TFR Parastato)	14,5	14,0	*-3,45*
TOTALE SPESE	**51,6**	**50,7**	*-1,74*
Saldo	**-51,6**	**-50,7**	*-1,74*

Entrate

Gli accertamenti hanno raggiunto l'importo di € 952.441,31 ed hanno determinato, rispetto all'importo di € 951.422,38 di introiti definitivi previsti, un incremento di parte corrente di € 1.018,93.

Le maggiori entrate riguardano gli interessi attivi sul c/c di Tesoreria per € 907,26, e gli affitti per € 413,33; una riduzione di € 301,66 si è invece registrata al Capitolo 8 "Recuperi e rimborsi diversi".

Le partite di giro di € 197.595,92 che pareggiano con le uscite corrispondenti, si riferiscono al Fondo piccola cassa per le minute spese per € 1.549,34 al f.do ENPAIA, imposta sostitutiva su TFR dipendenti bonifica per € 546,55 ed al rimborso di somme pagate per c/terzi per € 195.500,00.

Spese

Le spese impegnate sono state di € 948.392,95 contro € 1.064.500,85 di spese previste in via definitiva. Le minori spese di € 116.107,90 si riferiscono alle spese correnti per € 93.229,53 e a quelle in conto capitale per € 22.878,37.

Le spese correnti rappresentano circa il 74% del totale spese ed attengono: gli organi dell'Ente € 35.999,48, il personale in attività di servizio € 365.842,37, l'acquisto di beni e servizi € 102.469,82, le prestazioni istituzionali € 175.301,71, gli oneri tributari € 5.303,32 e le spese non classificabili in altre voci € 15.164,57.

Le spese che costituiscono la categoria seconda "Oneri per il personale in attività di servizio", comprensive delle competenze fisse, accessorie ed oneri riflessi, si riferiscono ad un organico di 8 unità: 1 "Direttore/Segretario" (ovvero un dipendente cui viene riconosciuta la qualifica di dirigente, in applicazione del contratto dei consorzi di bonifica), 2 impiegati e 5 operai e rispetto alla previsione definitiva registrano un decremento di € 40.559,87.

Le spese in conto capitale riguardano il potenziamento barconi per € 8.800,00, acquisto autovettura consortile per € 13.000,01 l'acquisto di scorte di magazzino per € 5.104,76, l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio per € 4.147,80, la manutenzione straordinaria dei carri per € 5.164,57, il sistema di teleallarmi per € 432,00, e la quota TFS parastato per € 13.986,62.

Conto economico

A determinare il disavanzo economico dell'esercizio 2003 di € 25.300,67 ha concorso il saldo attivo di parte corrente di € 54.764,12 ed il saldo passivo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari di € 80.064,79.

Le quote di ammortamento che hanno interessato gli immobili, i mobili, gli attrezzi, gli strumenti ed i materiali ammontano a € 52.449,60, le spese per incremento patrimoniale, correlate al valore dei materiali impiegati nei lavori di manutenzione, risultano di € 4.533,99, gli accantonamenti diversi risultano pari a € 9.094,57 e la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo anzianità personale parastato è stata determinata in € 13.986,62.

prospetto n. 5

Conto economico *(in migliaia di euro)*

ENTRATE	**2002**	**2003**	***var. %***
PARTE PRIMA			
Entrate finanziarie correnti	725,1	754,8	*4,10*
PARTE SECONDA			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanz.:			
Trasferimenti attivi in natura (fitto figurativo)	0,0	0,0	
Variazioni patrimoniali straordinarie	51,6	0,0	-
Totale generale	776,7	754,8	*-2,82*
Disavanzo economico	0,0	25,3	
Totale a pareggio	776,7	780,1	*0,44*

USCITE	**2002**	**2003**	***var. %***
PARTE PRIMA			
Spese finanziarie correnti	664,8	700,1	*5,31*
PARTE SECONDA			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanz.:			
Trasferimenti passivi in natura (fitto figurativo)	0,0	0,0	
Variazioni patrimoniali straordinarie	2,3	4,5	*95,65*
Ammortamenti e deperimenti	49,9	52,4	*5,01*
Svalutazioni e deprezzamenti	0,0	0,0	
Quota adeg. Fondo indennità anzianità personale	14,5	13,9	*-4,14*
Accantonamenti diversi	0,0	9,1	
Totale generale	731,5	780,1	*6,64*
Avanzo economico	45,2	0,0	*-100,00*
Totale a pareggio	776,7	780,1	*0,44*

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale, presentando un attivo di € 2.392.469,50 ed un passivo di € 1.759.452,38, pone in evidenza un attivo netto patrimoniale di € 633.017,12 che, rispetto alla situazione al 31.12.2002, presenta una variazione in diminuzione di € 25.300,67, pari al disavanzo economico dell'esercizio.

Il valore delle opere di regolazione registra una variazione in aumento di € 432,00 (Sistemi di teleallarmi) e quindi da € 1.258.760,69 passa a € 1.259.192,69 di cui € 847.627,37 di pertinenza dello Stato ed € 411.565,32 di competenza degli Utenti.

Le opere di regolazione sono iscritte in bilancio, nell'importo a suo tempo rivalutato con i coefficienti fissati dalla legge 02.02.1952 n. 74.

prospetto n. 6

(in migliaia di euro)

Situazione patrimoniale al 31 dic.	2002	2003	*Var.%*
ATTIVITÀ			
Disponibilità liquide	208,3	322,7	*54,92*
Residui attivi	176,6	363,2	*105,66*
Crediti bancari e finanziari	0,4	0,4	*0,00*
Rimanenze attive d'esercizio	49,7	50,3	*1,21*
Investimenti mobiliari	0,5	0,5	*0,00*
Immobili	169,2	169,2	*0,00*
Immobilizzazioni tecniche:			
Mobili e strumenti	72,7	72,9	*0,28*
Opere di regolazione	1.258,8	1.259,2	*0,03*
Impianti e macchinari	57,0	57,0	*0,00*
Automezzi / barche	8,7	21,9	*151,72*
Altri costi pluriennali	75,1	75,1	*0,00*
TOTALE ATTIVITÀ	2.077,0	2.392,4	*15,19*
Deficit patrimoniale	0,0		
Disavanzo economico d'esercizio	*0,0*	*25,3*	
TOTALE A PAREGGIO	2.077,0	2.417,8	*16,41*
PASSIVITÀ			
Residui passivi	202,4	485,3	*139,77*
Debiti bancari e finanziari	0,0	0,0	
Rimanenze passive d'esercizio	0,0	0,0	
Fondo liquidazione indennità del personale	65,4	79,4	*21,41*
Fondo ammortamento mobili/macchine d'ufficio	59,9	61,5	*2,67*
Fondo ammortamento attrezzature	11,7	13,7	*17,09*
Fondo ammortamento automezzi	8,7	4,4	*-49,43*
Fondo ammortamento Immobili	61,7	67,5	*9,40*
Fondo ammortamento diga di regolazione	999,2	1.035,3	*3,61*
Fondo ammortamento impianti e macchinari	9,7	12,4	*27,84*
TOTALE PASSIVITÀ	1.418,7	1759,5	*24,02*
Patrimonio netto	613,1	658,3	*7,37*
Avanzo economico d'esercizio	*45,2*	*0,0*	*-100,00*
TOTALE A PAREGGIO	2.077,0	2.417,8	*16,41*

Situazione amministrativa

Il seguente prospetto espone, a fine 2003, un avanzo di amministrazione di € 121.176,23 in aumento rispetto al dato del precedente esercizio che è stato di € 117.127,87.

prospetto n. 7

(in migliaia di euro)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2002	2003
CONSISTENZA DI CASSA inizio esercizio	***207,2***	***208,3***
RISCOSSIONI		
in conto competenza	725,9	764,6
in conto residui	2,6	1,2
Totale riscossioni	728,5	765,8
PAGAMENTI		
in conto competenza	647,4	604,3
in conto residui	79,9	47,2
Totale pagamenti	727,3	651,5
CONSISTENZA DI CASSA fine esercizio	***208,4***	***322,7***
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	175,4	175,4
dell'esercizio	1,2	187,8
Totale residui attivi	176,6	363,2
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	196,9	220,6
dell'esercizio	70,9	344,1
Totale residui passivi	267,8	564,7
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	**117,2**	**121,2**

Gestione dei residui

La gestione dei residui impone particolare attenzione perché, da un lato consente di verificare la loro attitudine a trasformarsi in riscossioni e pagamenti, compromettendo o meno l'affidabilità della situazione patrimoniale che può essere ben diversa da quella formalmente emergente dal conto consuntivo, dall'altro permette di dedurre indicazioni sulla regolare conduzione della gestione dell'Ente.

Pertanto per un'analisi più dettagliata, è opportuno che l'Ente, per il futuro, unisca al conto consuntivo una tabella che illustri analiticamente la composizione dei residui, distinguendo quelli della competenza da quelli degli anni precedenti, indicando per questi ultimi l'esercizio di provenienza e le relative operazioni di riaccertamento e cancellazione.

Passando al particolare, dal prospetto n.7 si può notare come, rispetto all'esercizio 2002, la già notevole consistenza dei residui relativi agli esercizi precedenti sia aumentata (a seguito del peggioramento del dato dei residui passivi), come pure quella dei residui della competenza.

Dall'analisi dei residui si rileva che la consistenza dei residui all'inizio dell'esercizio 2003 recava un saldo passivo di € 91.220,04 quale differenza tra il totale dei residui attivi di € 176.604,34 e quello dei residui passivi di € 267.824,41. Nel corso dell'esercizio sono stati riscossi € 1.215,61 di residui attivi e disposti pagamenti per € 47.218,55 Da quanto sopra illustrato si osserva che, nonostante l'Ente abbia posto in essere gli strumenti previsti dalla normativa vigente (art. 39 DPR n. 696/'79), la complessiva consistenza dei residui risulta ancora elevata in modo particolare per le voci di maggiore importo.

4 - CONCLUSIONI

I Consorzi , in base alla legge istitutiva ed ai rispettivi statuti, provvedono alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio dell'opera regolatrice dei rispettivi laghi, nonché al coordinamento e alla disciplina dell'esercizio delle utilizzazioni delle acque disponibili nell'interesse generale.

L'esercizio 2003 è stato caratterizzato da numerosi cambiamenti delle condizioni climatiche dovute all'alternarsi dei lunghi periodi di siccità a periodi di copiose piogge, eventi che hanno costretto i tre consorzi a modificare la loro attività adattandola alle nuove esigenze.

Inoltre, per migliorare la propria gestione, ogni consorzio si è attivato in una serie di iniziative al fine di garantire una migliore qualità del servizio.

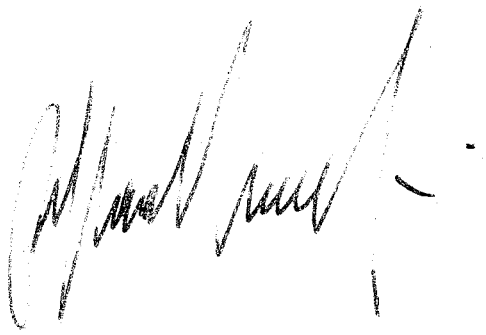
Nello specifico, il Consorzio dell'Adda ha completato l'aggiornamento del sistema di previsione Piene Efforts e di gestione ottimale del lago; ha ottenuto l'ingresso del nuovo utente Shen S.p.A. con la centrale idroelettrica di Maleo; ha collaborato, come ente di supporto, alla progettazione della navigazipne dell'Adda a cura del Parco Adda Nord e alla rielaborazione del Piano di Protezione Civile di Lodi.

Il Consorzio dell'Oglio, nel corso dell'esercizio esaminato ha dato inizio - nel tratto del fiume compreso tra lo sbarramento dell'Elettra 2000 a Palazzolo e la presa della Reggia Balena - a lavori di risezionamento dell'alveolo commissionati dalla Regione, Servizio territoriale dì Brescia, e ritenuti di assoluto rilievo per la messa in sicurezza delle aree golenali circostanti.

Il Consorzio del Ticino, a seguito dalla vertenza giudiziario con il Comune di Golasecca ed altri, di cui, amplius, nella precedente relazione, ha ravvisato l'opportunità, non potendosi escludere una sfavorevole conclusione della vertenza sopra citata, di sospendere temporaneamente la sua partecipazione all'attuale fase di interreg III, pur mantenendo, in ogni caso, vivo l'interesse per i programmi di cui trattasi.

Da ultimo va segnalata l'apertura di un sito internet per il monitoraggio dei laghi. Infatti grazie alle recenti innovazioni tecnologiche è stato consentito ai

consorzi di accedere al patrimonio informatico delle reti di monitoraggio mettendo a disposizione la specifica professionalità e l'esperienza di gestione della risorsa idrica con utenti, istituzioni pubbliche e cittadini. Il sito è stato ideato ed istituito per rendere visibile a tutti, specialmente ai soggetti operanti nella protezione civile, la situazione idrometeorologica rilevata dalle stazioni di misura di proprietà degli enti di gestione dei grandi laghi alpini.



CONSORZIO DELL'ADDA

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' E SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2003

PARTE PRIMA

1. ANDAMENTO DELLA REGOLAZIONE NEL 2003

In seguito alla piena del novembre 2002, l'inizio dell'anno 2003 è caratterizzato da livelli superiori alla norma e portate che consentono agli utenti industriali di fare massima produzione.

Per la fine di gennaio la società EDISON programma alcune prove su gruppi Centrale Semenza e, dal 27 gennaio, la fermata totale della Centrale Bertini per manutenzione impianto.

Nell'occasione, nell'ultimo fine settimana di gennaio, vista la necessità da parte dell'ITALGEN di fare un' asciutta della galleria, si riduce la portata a 65 mc/sec. ca.

Le derivazioni irrigue nel mese di febbraio vanno in asciutta. Per tutto il mese di marzo e aprile, caratterizzati da scarse precipitazioni, il livello del lago è continuato lentamente a scendere e le portate sono state ridotte fino a 75 mc/sec. ca. Livello minimo raggiunto a Malgrate cm. –23,5 il 22/4/04.

La situazione del manto nevoso a fine aprile, visto l'aumento delle temperature dell'ultima decade di marzo, è quasi esaurito e la media ponderata della fine di aprile è di circa 4 cm contro una media su 35 anni è di 33,9 cm. La fine di aprile e i primi di maggio segnano l'inizio delle derivazioni per le utenze irrigue. Martesana 10/15 mc/sec., Vailata 2/3 mc/sec., Retorto 4 mc/sec.

Nel mese di maggio alcune perturbazioni con piogge sul bacino aiutano il livello del lago a raggiungere 20/30 cm sopra lo zero. La portata, anche per soddisfare esigenze irrigue viene aumentata fino a 180 mc/sec.

Il mese di giugno inzia con livello del lago a +26 cm a Malgrate a deflusso di 180 mc/sec. Come negli ultimi anni accade che le temperature anche a giugno raggiungano massime elevate e questo fa si che il lago salga per lo scioglimento totale del manto nevoso e le derivazioni irrigue, in assenza di precipitazioni, aumentano progressivamente le portate. Il lago tocca +50 cm a Malgrate il 15 giugno e il deflusso è di 200/205 mc/sec. A metà giugno le derivazioni sono a competenza max.

Vista la situazione e il continuo prolungarsi del periodo siccitoso ai primi di luglio si contattano i gestori dei serbatoi alpini (soprattutto ENEL) per verificare la situazione della produzione; la produzione è già massima durante il giorno per scongiurare rischi di black out. Gli utenti irrigui, vista la grande necessità di irrigazione, nonostante il continuo abbassamento del lago, decidono di continuare al 100% delle concessioni.

Il continuo abbassamento del livello del lago obbliga alla metà di luglio a stabilire riparto al 90%, in quanto il livello d'invaso del lago non riusciva a garantire portate superiori a 170/175 mc/sec.; con livello che aveva raggiunto – 16 cm a Malgrate la portata si era pian piano regolata a 177 mc/sec. ca. senza nessun intervento sulle paratoie.

Il 15/7 viene deciso il riparto 90% per una settimana con riduzione al 50% per il fine settimana successivo. Il 21 luglio portata a 125mc/sec. reparto 50%, Malgrate –26,5 cm.

Un comitato per l'emergenza si costituisce all'Autorità di Bacino del Po a Parma (16÷18 luglio). In seguito a decisioni del Comitato gli utenti irrigui sono costretti a ridurre le derivazioni, nonostante la situazione già grave, per rilasciare l'acqua per il fiume Po con anche un contributo al lago dagli invasi alpini. La portata viene addirittura aumentata da 130 a 150 per favorire un rilascio più cospicuo al Po. Il riparto fra gli utenti è del 60% ca.

Nella prima settimana di agosto, scaduto l'accordo con l'Autorità di Bacino del Po, si distribuisce l'acqua agli utenti riuscendo a fare un riparto all'80% fino a metà agosto, quando con livello lago a –28 cm ca si riduce al 40%. In questo periodo è stata attivata la contabilità sui prelievi cercando di pareggiare debiti e crediti nonostante riduzioni e manovre varie in seguito agli accordi con il Comitato di Parma.

Anche il regolamento con i serbatoi alpini è scattato, vista la situazione lago, ma solo EDISON ha rispettato i rilasci previsti mentre ENEL, nonostante imposizioni dell'Autorità di Bacino, non ha restituito tutto il volume invasato. Per quanto riguarda AEM ha rispettato la franchigia del regolamento con il Consorzio mentre sono stati scarsi i volumi chiesti dall'Autorità.

Indipendentemente da questa stagione irrigua e dalla particolare situazione che si è venuta a creare, si è evidenziata la necessità di rivedere i regolamenti di contabilità serbatoi per riadattarlo alle nuove esigenze e difficoltà

anche di erogazione che nel corso degli anni si sono eccessivamente modificate da entrambi le parti.

Per quanto concerne la regolazione, il livello minimo del lago è stato raggiunto il 28/8 con –38,5 cm e portata di 80 mc/sec. e il 17/9 –38,5 cm e deflusso di 70 mc/sec. Alla fine di settembre si è costretti a ridurre drasticamente le erogazioni per non andare sotto la concessione rilasciando 45 mc/sec.

Nella notte del 29/9 si verifica un black-out in tutta Italia che crea problemi agli utenti del Consorzio per grosse variazioni sulla portata dovute a fuori servizio e successivo rientro di tutte le centrali lungo l'Adda. La portata era di 70 mc/sec.

Il livello del lago rimane fra –20 e –30 cm per tutto ottobre fino ai primi di novembre, quando una forte perturbazione causa piogge sul bacino e sul lago portando gli afflussi dagli 80/100 mc/sec. a 400 mc/sec. per due giorni. Il lago raggiunge +15 a Malgrate e la portata aumenta a 140 mc/sec.

Anche per il mese di dicembre il livello si mantiene di poco sopra lo zero e la portata varia fra 130 e 75 mc/sec.

Il fine anno è stato caratterizzato da varie perturbazioni che non hanno portato grosse piogge ma copiose nevicate sui rilievi. Questo ha fatto si che la situazione del manto nevoso sia migliore rispetto agli ultimi anni.

Nell'anno 2003 l'acqua nuova è stata prodotta per 156 giorni con una media di 15,2 mc/sec. (con un massimo di 49,7), corrispondente a un volume di 204,9 milioni di mc pari a 38,9 GWh di produzione idroelettrica.

Come segnalato a livello nazionale si sono registrate punte di caldo estive eccezionali e anche il totale annuale di pioggia caduta è stato il più basso mai registrato in oltre 40 anni di osservazioni a Olginate.

2. ALTRE ATTTIVITA'

Il 21-01-2003 si è svolto presso il Centro Congressi Cariplo di Milano il Convegno di presentazione del sito Internet dei regolatori dei laghi che ha visto la presenza di oltre 120 partecipanti.

Si è predisposto il progetto di sostituzione della paratoia N. 2 al vaglio ora del Registro Italiano Dighe.

E' stato completato l'aggiornamento del sistema di previsione Piene Efforts e di gestione ottimale del lago.

C'è stato l'ingresso del nuovo utente Shen S.P.A. con la centrale idroelettrica di Maleo dopo la valutazione, con più riunioni, di un tavolo tecnico congiunto.

A seguito della siccità estiva c'è stata un'assemblea degli utenti il 23.09.2003 per le valutazioni tecniche giuridiche conseguenti.

Lo studio dell'Università di Pavia è stato rielaborato in maniera più sintetica e leggibile come pubblicazione N. 12 del Consorzio dell'Adda ed è stato presentato in una conferenza stampa il 18.12.2003.

Il Consorzio è stato impegnato anche come Ente di supporto per la progettazione della navigabilità dell'Adda a cura del Parco Adda Nord e nella rielaborazione del Piano di Protezione Civile di Lodi.